

*Le schede della XIV rassegna del
Cineforum in lingua originale del CLA
A cura di Fabrizia Venuta*



Titolo originale: Als wir träumten

Regia: Andreas Dresen

Nazione: Germania

Anno: 2015

Durata: 1 ora e 57 minuti

Genere: Drammatico

Interpreti: Joel Basman (Mark), Ruby O. Fee (Sternchen), Frederic Haselon (Paul), Marcel Heuperman (Pitbull), Julius Nitschkoff (Rico), Merlin Rose (Dani)

Trama: Dani, Rico, Paul e Mark compagni di scuola nella ex Germania est, sono sottoposti a costrizioni ideologiche, ma anche al sicuro in una quotidianità sotto controllo e senza sorprese. Con il crollo del muro di Berlino il 9 novembre 1989, si ritrovano da un giorno all'altro catapultati in una nuova realtà fatta di libertà e, apparentemente, assenza di regole. I ragazzi trascorrono le loro serate tra alcool, droghe, furti di auto e vandalismo. Si troveranno ad affrontare gruppi neonazisti e un futuro molto diverso da quello che si sarebbero aspettati sull'onda dell'euforia suscitata della caduta del muro...

Commenti: Il film è tratto dall'omonimo romanzo di Clemens Meyer del 2006, in cui si raccontano i forti contrasti vissuti dalla generazione che ha vissuto in prima persona il crollo del muro di Berlino: le possibilità prospettate e la loro negazione, la violenza generata dalla ricerca di un'identità in parte perduta con il crollo dell'ideologia socialista e tutto l'amore che i protagonisti di questa storia saprebbero dare. I battiti della musica tecno, sottolineati da un'ottima fotografia, coprono le voci e annebbiano le percezioni coprendo il degrado evidente per le strade di Lipsia. Nel dialogo tra due dei protagonisti uno dice all'altro: "Senti le sirene della polizia Dani? Questa è la nostra canzone". Indirizzato ad un pubblico di spettatori giovani, "Als wir träumten" è un film solido e mai noioso, con scelte di regia ben motivate, in un crescendo di situazioni in cui i protagonisti devono riuscire a confrontarsi con una realtà che spesso si rivela molto più dura di quanto si sarebbero aspettati. Di fatto sono sempre le nuove generazioni a vivere sulla propria pelle i grandi cambiamenti; in particolare gli adolescenti (...) che negli anni Ottanta erano indottrinati nella ex DDR dagli insegnanti ai valori socialisti ed educati a considerare il loro fazzoletto rosso come il simbolo la bandiera di una realtà ideale? Cosa ne è stato dei loro sogni? Andreas Dresen racconta questa generazione disgregata e la analizza dall'interno delle dinamiche di un gruppo di ragazzi cresciuti in una Germania che non esiste più. Le ideologie sono rimaste sepolte sotto le macerie del muro, così come i loro sogni, e all'epoca dei fatti, la vigilia degli anni Novanta, non vogliono altro che stordirsi e non pensare (...) e cercare il piacere nel sesso e nella violenza. I ragazzi iniziano a rendersi conto che nel presente non esistono le basi per una politica credibile e per un futuro auspicabile. Dresen

racconta la storia dal punto di vista di chi guarda la Germania contemporanea (...) dal basso dei sobborghi e di chi ha subito gli eventi senza comprendere fino in fondo i giochi di potere che li hanno guidati¹. Dice il regista: “La Germania socialista era stata costruita come un mondo sicuro, dove lo Stato offriva qualcosa, ricordo ad esempio i corsi di cucina a scuola: c’era un interesse ad adattare i ragazzi al mondo che si era costruito da questa parte del muro. Abbiamo fatto tante cose utili, però allo stesso tempo era un mondo orribile e alquanto noioso. Dopo la caduta del muro i giovani si sono trovati da soli, nessuno si è preso la briga di aiutarli. La metafora che mi viene da fare è quella di tanti pesci dentro un acquario che si ritrovano da un momento all’altro nel mare (dove) finalmente potevi nuotare ovunque. Il problema è che la fuori c’erano i pesci più grossi, anche se, ovviamente, di tornare dentro l’acquario nessuno aveva la ben che minima intenzione”²...

Riconoscimenti: Il film è stato candidato all’Orso d’Oro alla Berlinale del 2015.

Prossimo film: 12 novembre 2019 ore 17.45: “Green book” di Peter Farrelly (2018).

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1649>), del cinema Astra (<http://www.astra.unina.it/cineforum.php>) e di F2 Cultura (<http://www.f2cultura.unina.it/cinema/>).

Seguici su Facebook: Cineforum in lingua originale del CLA (<https://www.facebook.com/groups/cineforumcla/>)

Recensione a cura di Fabrizia Venuta.

¹ <http://shakemovies.com/berlinale-65-als-wir-traumten-andreas-dresen/> (1 novembre 2019).

² <http://xl.repubblica.it/articoli/berlinale-2015-as-we-were-dreaming-als-wir-traumten/17101/> (1 novembre 2019).